

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
2 ottobre 1996	2 aprile 1997	-	-

Andamento della gestione straordinaria e principali coefficienti di crisi

Il Comune sorge in un'area territoriale caratterizzata da un alto grado di criminalità organizzata; l'amministrazione comunale è già incorsa in precedenza nel provvedimento sanzionatorio dello scioglimento, ai sensi dell'art.15 bis L. 55/90, nel 1992.

Nell'ultimo biennio è stato rilevato un fenomeno di progressiva infiltrazione camorristica sul territorio, con le conseguenti influenze negative sull'operato degli amministratori locali.

Tra le principali difficoltà emerse si inserisce la scarsa collaborazione del personale dipendente, spesso tradotta in comportamenti ostili verso i nuovi criteri di gestione instaurati dalla commissione.

Cio' ha trovato altresì conferma in un provvedimento dell'autorità giudiziaria che ha disposto la sospensione dalle funzioni del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e dei componenti della commissione edilizia, per la cui sostituzione la commissione straordinaria ha già adottato i relativi atti.

Il settore urbanistico è risultato essere uno dei comparti amministrativi più a rischio di ingerenze della criminalità, e comunque un settore caratterizzato da una diffusa illegalità nelle procedure adottate.

È stata rilevata una generalizzata situazione di degrado amministrativo ed ambientale.

Riorganizzazione amministrativa

Per la riorganizzazione degli uffici, è stato fatto ricorso al distacco temporaneo presso il Comune

di personale di altre amministrazioni, in posizione di sovraordinazione.

In tal modo e' stato integrato il personale del Comando di Polizia municipale (con l'invio di un ispettore di polizia) e dell'ufficio tecnico.

In materia di lavori pubblici sono state portate ad esecuzione le opere di adeguamento funzionale degli edifici scolastici (elementare, media, materna) mediante l'utilizzo di finanziamenti concessi dal Ministero dell'Interno e richiesti dalla precedente gestione straordinaria.

Altri interventi sono previsti in tema di inquinamento non sussistendo impianti di depurazione comunale con conseguente degrado ambientale ed in particolare del fiume Volturno.

Si stanno attivando forme di finanziamento per porre rimedio alla precaria situazione della rete idrica, con attenzione anche alle zone di recente urbanizzazione che risultano sprovviste di allacciamenti alla rete idrica comunale.

E' stata esaminata la questione in corso con la societa' Napoletanagas, per il potenziamento della rete idrica comunale, e si e' giunti alla consegna da parte della societa' del progetto generale.

Per l'aspetto fiscale, e' stato curato il settore delle entrate patrimoniali, procedendo all'accertamento ed al recupero delle tasse evase per l'I.C.I. e la nettezza urbana.

In materia edilizia, numerose le pratiche edilizie in corso di istruttoria non definite.

Tra le questioni fino ad ora affrontate dalla commissione, si richiama quella relativa al campo sportivo, per il quale e' stata disposta la chiusura, a causa della mancanza dei minimi requisiti di sicurezza previsti dalla legge.

Numerose sono state le ordinanze di demolizione adottate dalla Commissione.

E' all'esame della commissione la questione relativa alla esistenza di cementifici abusivi, di cui uno su suolo di proprieta' comunale, che hanno causato numerosi problemi per il profilo della tutela ambientale in assenza dei dovuti interventi da parte delle passate amministrazioni, ad eccezione dei provvedimenti adottati dalla precedente gestione straordinaria.

Nell'ambito dei servizi sociali e' stato istituito il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani; sono stati predisposti i progetti per l'avvio di attivita' extrascolastiche presso la scuola media e per i minori a rischio.

Avviati gli adempimenti per l'istituzione della biblioteca comunale.

Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto, per il momento, non ha svolto valutazioni sulla necessita' di prorogare il periodo di commissariamento.

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI NOLA

Decreto sospensione Consiglio Comunale	D.P.R. scioglimento Consiglio Comunale	reinsediamento amministrazione ordinaria a seguito sentenza TAR Campania
2 marzo 1996	26 aprile 1996	22 gennaio 1997

La gestione straordinaria del Comune di Nola si è conclusa in data 22.1.97 con il reinsediamento dell'amministrazione ordinaria in virtù della sentenza del TAR Campania n. 39/97 che ha accolto il ricorso proposto contro il DPR 26.5.96 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale.

La Commissione straordinaria ha evidenziato che a causa della interruzione anticipata della gestione, non tutte le iniziative assunte, già messe in luce nella precedente relazione, a cui si rinvia, hanno potuto trovare definizione.

COMUNE DI PIMONTE

Provvedimento sospensione	D.P.R. scioglimento Consiglio Comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. proroga gestione straordinaria	scadenza gestione straordinaria prorogata
2 aprile 1996	4 aprile 1996	2 ottobre 1997	-	-

Andamento della gestione commissariale e principali coefficienti di crisi

In relazione ai principali interventi attuati nel corso della gestione straordinaria, per i singoli settori si comunica.

Lavori pubblici

Sono state apportate alcune variazioni al piano di priorit  degli interventi, precedentemente approvati dalla commissione, per poter realizzare in tempi pi  brevi interventi urgenti nel campo dell'edilizia scolastica, trasferendo al settore scuola un finanziamento destinato ad altri lavori (contributi BNL di lire 209.342.155). Si   provveduto inoltre ad affidare l'incarico per la progettazione esecutiva, in via di espletamento da parte del tecnico incaricato, per la palestra della scuola media "Paride del Pozzo" (Progetto generale: L. 833.388.000 - delibera C.S. n. 103 dell'11/4/97);   in corso di definizione l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per lavori di adeguamento alla L.R. 46/90 nella scuola elementare e materna F.lli Cervi (essendo intervenuti finanziamenti della L. R. 50/85, per il piano esecutivo 1995).

Si   proceduto all'aggiudicazione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene e agibilit  della scuola media statale "Paride del Pozzo". Si   provveduto poi alla nomina di un collaudatore (20/6/97 delibera di C.S. n. 162) per un importo complessivo di L. 200.000.000 (L. 430/91 a totale carico del Ministero del Tesoro).

Sempre nell'ambito scolastico sono stati richiesti, finanziamenti per circa due miliardi finalizzati all'esecuzione dei lavori di adeguamento delle vigenti norme di sicurezza di tutti i plessi scolastici.

Altri interventi hanno riguardato l'adeguamento alle norme di sicurezza del settore della pubblica illuminazione e del campo sportivo; e' stata espletata la gara per la realizzazione di alcuni lavori al cimitero comunale (per 600 milioni di lire); espletata anche la gara per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria alla caserma dei carabinieri.

Finanza locale

All'inizio della gestione commissariale il Comune rientrava tra gli enti strutturalmente deficitari, come messo in luce nella precedente relazione. Nel corso dell'esercizio 1996 il rapporto tra costo del personale e totale delle spese correnti e' sceso al di sotto della soglia del 50 %, per cui il Comune ha superato la precedente condizione deficitaria. Questo risultato e' stato raggiunto anche a seguito dell'attivita' di verifica e recupero delle entrate tributarie, che ha fatto conseguire all'ente maggiori risorse finanziarie.

Al fine di dotare l'ente degli strumenti adeguati per far fronte al fenomeno dell'evasione dei tributi, si intende procedere alla meccanizzazione degli uffici comunali, all'individuazione di un efficace ed efficiente sistema di riscossione delle entrate, patrimoniali ed assimilate, all'Ente, alla creazione di una banca dati degli immobili ubicati sul territorio comunale.

Riorganizzazione del personale dipendente

Si e' provveduto alla rideterminazione della pianta organica, sulla base dei rilievi dei carichi di lavoro, approvata dalla commissione centrale della finanza locale del Ministero dell'Interno.

In sede di riorganizzazione, in considerazione della presenza di sole tre figure apicali, l'intera struttura e' stata divisa in tre aree: finanziaria-contabile, tecnica e amministrativa, affidate rispettivamente alla responsabilita' dei funzionari.

Si e' proceduto altresì a costituire l'Ufficio Relazioni con il Pubblico che riunisce in un'unica struttura le figure apicali delle tre aree, consentendo in tal modo un coordinamento delle informazioni.

Si e' portato a compimento il processo di separazione dei poteri all'interno dell'Ente locale, individuando i responsabili degli uffici nelle persone dei dipendenti di VI qualifica funzionale.

Infine e' stata attuata la mobilita' interna riequilibrando il rapporto tra i dipendenti.

Settore urbanistico

E' il settore dove sono state riscontrate le maggiori irregolarita'.

Il quadro normativo di riferimento prevede l'obbligo per il Comune di Pimonte di dotarsi di piano regolatore generale, adeguato alla normativa prevista dal piano urbanistico territoriale della penisola sorrentina-amalfitana.

Nelle more della approvazione dello strumento urbanitico vige il divieto di rilascio di concessioni edilizie.

Allo stato l'Ente risulta dotato del solo P.d.F. che non risponde piu' all'esigenza del territorio in quanto trasformato dal crescente abusivismo.

Le principali questioni affrontate riguardano un opificio di notevoli dimensioni, per la cui sistemazione si e' fatto ricorso alle ordinanze contingibili ed urgenti per autorizzare la realizzazione di interventi soggetti a regime concessorio.

In ordine poi ad opere soggette ad autorizzazione ex art. 7 legge 1497/39, sono state sanate le relative procedure irregolari per la mancata trasmissione delle richieste di autorizzazione paesistiche alla soprintendenza competente per territorio, in violazione dell'art. 1, comma 5, Legge 431/85.

Nel corso della gestione si e' privilegiato l'aspetto della pianificazione, ritenendola di fatto condizione fondamentale per una razionale gestione del territorio, stretto da rigide norme vincolistiche e da un forte sviluppo incontrollato. Di qui la necessita' di avviare l'iter di un'agile strumentazione che consenta un razionale uso del territorio, senza mortificare le legittime istanze abitative ed infrastrutturali.

La Commissione Straordinaria, tramite l'Ufficio Pianificazione appositamente costituito, ha avviato i lavori che procedono lentamente a causa della scarsa collaborazione del personale interno. Allo stato attuale sono in corso le procedure per gli adempimenti propedeutici alla elaborazione del piano.

Si e' provveduto ad affidare l'incarico per l'aggiornamento della carta delle franosita' e delle indagini geologiche.

Si sta procedendo altresì alla rielaborazione della anagrafe edilizia in quanto quella elaborata dalla precedente amministrazione e' stata ritenuta non attendibile dalla Giunta Regionale, come emerge dal decreto di restituzione del P.R.G. adottato da quella amministrazione ordinaria.

A mezzo di avviso pubblico sono stati selezionati n. 10 geometri rilevatori. I geometri divisi in gruppi e coordinati da un capogruppo stanno effettuando i rilevamenti per le singole unita' immobiliari, secondo la ripartizione territoriale. Il coordinatore avra' il compito di elaborare le schede relative ai fabbricati, nonche' di provvedere alla sintesi dei dati.

E' stata altresì espletata da gara di appalto, mediante licitazione privata, per la fornitura di un rilievo aerofotogrammetrico aggiornato del territorio comunale.

E' in fase di predisposizione il provvedimento di nomina di un collaudatore in corso d'opera che segua le vari fasi del lavoro.

Contestualmente si e' provveduto all'istituzione di uno "Sportello delle iniziative", struttura di raccordo tra Ufficio Piano e Collettività, al fine di raccogliere le utenze degli interessati.

Con questa iniziativa, il cui sviluppo ulteriore viene rimesso all'amministrazione subentrante, si e' inteso sollecitare l'emergere di potenzialita' imprenditoriali, professionali, operative - soprattutto quelle giovanili - presenti nella societa' locale.

Non viene trascurato il carattere essenzialmente montano del Comune di Pimonte, i cui elementi caratteristici ben possono essere orientati alla valorizzazione di un quadro di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e della stessa cultura della popolazione.

In ordine al fenomeno dell'abusivismo edilizio l'assenza di un P.R.G. adeguato ha comportato un aumento incontrollato dell'attività edilizia abusiva, con danni irreversibili per il futuro assetto del territorio costituito in prevalenza da zone montuose, con un precario equilibrio idrogeologico, peraltro gravemente scosso da interventi abusivi su aree a rischio.

Per dare la misura della gravità del fenomeno dell'abusivismo si evidenzia l'elevato numero di istanze in rapporto alla densità di popolazione: circa milleseicento su seimila cittadini.

Per garantirne l'esame nei termini di legge è stato elaborato un progetto finalizzato che prevede la partecipazione dei dipendenti in collaborazione con un gruppo di lavoro esterno composto da un ingegnere (con funzione di coordinatore), un avvocato ed un geometra (la giacenza di pratiche prive della necessaria documentazione, essendo costituite dalla sola istanza, ha allungato i tempi di esecuzione del progetto).

Infine si è proceduto al rinnovo della Commissione Edilizia e della Commissione Edilizia Integrata del Comune di Pimonte, mediante avviso pubblico inviato agli Ordini degli Ingegneri, Architetti, Geologi e Geometri.

Valutazioni conclusive sulla necessità di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto non ha svolto sino ad ora considerazioni in ordine alla necessità di prorogare il periodo di gestione straordinaria.

PROVINCIA DI PALERMO

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
11 luglio 1996	11 luglio 1997	-	-

Andamento della gestione straordinaria e principali coefficienti di crisi

L'attività di riorganizzazione ha riguardato i seguenti settori amministrativi, ove si sono riscontrate le maggiori irregolarità, e precisamente:

- Servizi Pubblici

Per lo svolgimento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che durante il periodo estivo diventa più gravoso a causa del forte aumento della popolazione (da 5.000 a circa 30.000 persone residenti), la Commissione ha stipulato una convenzione con l'Azienda Municipalizzata Igiene Ambientale (A.M.I.A.) di Palermo per la fornitura di un autocompattatore da utilizzare nella stagione estiva cercando altresì di razionalizzare al massimo l'impiego dei due autocompattatori in dotazione al Comune, e l'attività del relativo personale.

E' stata altresì avviata la procedura per l'individuazione di un'area ove realizzare una autonoma discarica Comunale per il conferimento dei rifiuti raccolti nel territorio comunale, adottando sistemi più idonei.

In ordine alla gestione del servizio idrico e' stato riscontrato il mancato introito dei canoni che ha determinato un credito dell'amministrazione di oltre un miliardo e mezzo di lire, con gravi conseguenze sul bilancio comunale. Di conseguenza sono stati disposti controlli più accurati, e sono stati adottati provvedimenti per ottenere la corresponsione dei canoni arretrati (e' stata tra l'altro prevista la possibilità per l'utente di versare un congruo acconto e rateizzare la rimanente somma), che stanno comportando risultati positivi.

E' stato rilevato che il depuratore realizzato e collaudato fin dal 1988, non e' mai entrato in esercizio, con grave deterioramento dell'impianto stesso.

Per la riattivazione del servizio la commissione ha fatto redigere un progetto ed ha fatto predisporre uno schema di convenzione per l'affidamento dei lavori di riparazione e di gestione.

Il depuratore, una volta a regime, servira' tutto il centro abitato a monte della zona turistico-residenziale sulla fascia costiera.

- Organizzazione del personale dipendente

E' stata riscontrata l'insufficienza della preparazione professionale dei dipendenti.

Si e' reso necessario rivedere la pianta organica e riorganizzare le mansioni affidate, con rotazione del personale tra i due uffici.

E' altresì in corso la riorganizzazione di 15 progetti finalizzati, già approvati dalla precedente amministrazione, allo scopo di pervenire ad un più razionale impiego di tali strumenti di intervento, ai quali risultano adibiti, complessivamente, settanta articolisti.

- Urbanistica ed edilizia

Si tratta di un settore particolarmente a rischio considerato che le vicende del Piano regolatore generale, da tempo all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria, sono alla base del provvedimento sanzionatorio dello scioglimento.

La Commissione ha proceduto all'annullamento del P.R.G. già adottato ed alla revoca dell'incarico affidato al progettista che ne aveva curato la redazione.

L'incarico della revisione integrale del P.R.G. e' stato quindi recentemente conferito dall'amministrazione a quattro docenti del Dipartimento di Urbanistica dell'Università degli Studi di Palermo, nell'intento di dotare l'ente locale di uno strumento urbanistico idoneo a soddisfare le esigenze della collettività compatibilmente con le ragioni di salvaguardia del territorio, dando altresì adeguato impulso alla vocazione turistica del comune.

Sono state poi impartite disposizioni per il controllo sull'applicazione di tutte le norme vigenti in materia, e per un maggiore impulso all'attività repressiva nei confronti degli abusi edilizi a tutela, in special modo, del litorale marino.

Le scelte operate nel corso della gestione per assicurare, in tale delicatissimo settore, una maggiore trasparenza, hanno già peraltro suscitato la reazione in alcuni ambienti contrari all'instaurazione di criteri legali di gestione.

In questo ambito sembra inserirsi l'inquietante episodio dell'attentato incendiario che ha distrutto un'autobotte del Comune da poco acquistata.

Appare di assoluta importanza completare le procedure per l'adozione del nuovo Piano Regolatore

Generale nel corso della gestione al fine di garantire che il fondamentale strumento urbanistico risponda a criteri di effettiva trasparenza e legalità'.

— Opere pubbliche

L'attività' si è indirizzata a dare corso alla realizzazione di opere pubbliche già' appaltate, tra cui quelle di miglioramento e ristrutturazione degli edifici scolastici.

Valutazioni conclusive sulla necessità' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto ritiene necessaria la proroga della gestione, essendo indispensabile raggiungere, nel corso di questa, gli obiettivi fondamentali fissati dalla Commissione per risanamento dell'ente, come la definizione della questione del P.R.G..

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

COMUNE DI CAMINI

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
16 gennaio 1995	16 luglio 1996	29 settembre 1996	16 gennaio 1997

Riorganizzazione amministrativa e ripristino degli ordinari criteri di gestione

Gli interventi hanno riguardato principalmente l'attività di programmazione sotto il profilo economico e sociale, riservando le scelte concrete all'amministrazione subentrante al termine del commissariamento.

E' stato messo in luce che lo sviluppo economico del territorio e' strettamente connesso alle risorse turistiche ed agricole.

In tal senso l'approvazione del Piano Regolatore Generale e' diretta ad assecondare la vocazione turistica del territorio, che ha peculiarita' di avere una costa quasi del tutto preservata dall'edilizia e quindi da destinare alla creazione di un vero e proprio lido ecologico, con il mantenimento di condizioni di equilibrio naturale che renderebbero il sito praticamente unico in tutta la costa ionica fino a Soverato, a nord, e Brancaleone, a sud; inoltre, il rimanente territorio, anch'esso ancora estraneo a fenomeni rilevanti di abusivismo edilizio oltre a costituire l'occasione per un'ottimale sfruttamento turistico, consente anche la conduzione di una economia agricola di produzione artigianale. Quest'ultima, in uno sviluppo trainato dal settore turistico, godrebbe di un bacino di consumo indotto che potrebbe assicurare addirittura un mercato autonomo.

Condizione indispensabile e basilare per lo sviluppo indicato e' il mantenimento del territorio inalterato con una rigorosa osservanza dello sviluppo urbano ed edilizio entro i limiti di un uso della terra subordinato alle necessita' essenziali della popolazione residente, con eliminazione dei fattori esistenti di edilizia incompleta, a rustico, o priva di decoro architettonico e con l'uniformazione delle abitazioni a criteri omogenei di eleganza e stile urbano.

Per quanto attiene agli altri aspetti di possibile sviluppo, in primo luogo, andranno stabilite le

modalita' di impiego dei due complessi immobiliari ad uso pubblico; in particolare quello situato nel borgo vecchio di Camini, e quello dato in concessione alla Curia Vescovile, con la quale avviare un processo di interazione.

In secondo luogo la nuova Amministrazione dovra' scegliere i settori produttivi ed economici da sostenere concretamente, sulla scorta dell'esempio dato dalla costituzione della cooperativa di giovani nata da un recente apposito programma. Il settore delle cooperative e' certamente quello che piu' di ogni altro consente il raggiungimento di concreti risultati economici di sviluppo. In tal senso l'Amministrazione potra' anche rendersi attiva per l'utilizzazione di fonti di finanziamento esterno previste nei programmi regionali (es. LEADER II) o nazionali (Patto territoriale della Locride). Vanno, in ogni caso, individuate le specifiche tipologie di aziende da sostenere (Produzione, artigianale o agricola, di servizio etc.).

In terzo luogo, avvalendosi del nuovo P.R.G. approvato si dovra' scegliere il tipo di sviluppo e gli strumenti necessari relativamente alla zona di interventi turistici ed alberghieri previsti a ridosso della costa. (In questo senso, lo strumento economico e giuridico suggerito e' senz'altro quello del projet financing ovvero della concessione di costruzione e gestione. Concedendo la realizzazione di un villaggio turistico nell'area indicata ad un gruppo di imprese specializzate nel settore, di ambito nazionale o internazionale (mediante l'attivazione di procedure idonee ad evidenza pubblica), dietro la controprestazione costituita dal diritto alla gestione economica, previa creazione di una apposita societa' tra il comune ed i proprietari dei terreni, l'Amministrazione potrebbe preconstituire le condizioni di uno sviluppo turistico senza precedenti sulla costa ionica. L'investimento sarebbe garantito proprio dalle condizioni ottimali del territorio e dalla costa che, se preservate, rappresentano una sufficiente attrattiva per i capitali turistici. L'investimento, inoltre, sarebbe a costo zero per l'Amministrazione, la quale dovrebbe solamente curare adeguata pubblicita' al programma, restando a carico del concessionario le spese per l'investimento, eventualmente supportate da sponsorizzazioni idonee da parte di altri organi istituzionali, quali la Provincia o la Regione oppure da parte di banche o altri privati o altri Comuni limitrofi ad esempio privi di accesso al mare etc.).

Riorganizzazione degli uffici e del personale dipendente

In sede di riorganizzazione degli uffici si e' dato corso alla informatizzazione dei vari settori, e si e' cercato di responsabilizzare il personale dipendente. E' stato individuato un unico responsabile dei centri di spesa che si avvale della cooperazione di alcune unita' del personale esecutivo.

In una prossima fase, piu' avanzata, di adeguamento dell'organico ai programmi, potrebbe invece essere utilizzato il sistema dell'articolazione del personale non piu' nei tradizionali uffici (tecnico-amministrativo-tributi-ragioneria- etc.) ma in unita' operative autonome destinate ad un programma (o piu' programmi) specifico e competenti, oltre che per la parte spesa, anche per la riscossione delle relative risorse (soprattutto se costituite da entrate proprie dell'Ente).

Opere e servizi pubblici

Numerosi gli interventi di manutenzione della rete idrica e fognaria, a seguito dei quali la situazione attuale dell'impianto di fognatura si puo' considerare buona; tra le iniziative intraprese vi e' il rinnovo ed ampliamento dell'impianto fognario del borgo di Camini Centro zona via Circonvallazione.

Per quanto attiene la rete idrica si puo' affermare che il raggiunto livello del servizio e' buono.

E' stato realizzato il controllo di tutte le utenze domestiche; la sigillatura dei contatori, il rilievo di lettura ed il pronto intervento per manutenzione e perdite sulla rete idrica.

In ordine alle risorse idriche il programma consiste nella ottimale distribuzione delle risorse sul territorio comunale e comprende oltre i servizi afferenti all'acqua potabile anche quelli inerenti lo scarico delle acque reflue e gli impianti di depurazione. La finalita' principale del programma e' quella di svincolare la rete idrica comunale dall'acquedotto regionale mediante la realizzazione di un pozzo artesiano con condotta di avvicinamento che attinge a falde acquifere presenti nel sottosuolo comunale. La corretta distribuzione delle acque e' di particolare rilevanza nell'assetto del territorio comunale oltre che per il profilo sociale, sotto l'aspetto economico, essendo direttamente collegata all'agricoltura che continua ad essere la principale fonte di reddito del Comune. Inoltre, la raggiunta autonomia dall'acquedotto regionale ex Casmez, dovrebbe consentire un rilancio economico derivante dalla diminuzione dei costi di acquisto dell'acqua da parte della Regione, e dal formarsi di una fonte di entrata patrimoniale per il comune utile per il funzionamento di servizi produttivi. Con la progettazione del pozzo artesiano l'autonomia delle risorse idriche dovrebbe essere raggiunta nel corrente anno solo con riferimento ad una meta' del territorio comunale, costituita dalle frazioni marine di Ellera e Catanacci, restando poi da allacciare al pozzo anche il borgo di Camini centro, il cui peso in percentuale nel consumo dell'acqua e' sensibilmente minore rispetto a quello del restante territorio.

Per le opere pubbliche realizzate di particolare rilievo e' stata la realizzazione dell'impianto di riscaldamento della scuola elementare di Camini centro; l'impianto di depurazione in frazione Ellera; gli interventi di sistemazione strade interpoderali diverse (Arviceto-Serre-Passotto etc.); la realizzazione del pozzo artesiano; l'ampliamento del cimitero e diversi interventi per il ripristino di strade comunali e provinciali a seguito di eventi alluvionali.

Per le opere pubbliche in itinere, bisogna tenere presente: a) il progetto per la scuola materna; b) la ristrutturazione del borgo ex AIAS; c) la ristrutturazione del palazzo municipale.

L'immobile adibito a scuola materna e' attualmente in disuso a causa della necessaria ristrutturazione del muro di sostegno, prevista nel relativo progetto. Ad intervento effettuato, l'immobile sufficientemente vasto potra' essere destinato oltre che ad accogliere la scuola materna, che si trova attualmente nel medesimo edificio della scuola, anche ad ospitare servizi sociali quali assistenza agli anziani e simili, oppure servizi culturali diversi, quali una biblioteca, un centro riunioni e servizi per le associazioni giovanili del paese. L'ex villaggio AIAS di Ellera, rappresenta certamente la piu' importante risorsa dello sviluppo economico e sociale del comune. In disuso dagli anni ottanta, ospitava originariamente un centro di assistenza e cura per disabili o portatori di handicap. In atto, una parte risulta gia' ristrutturata, mentre l'intervento in progetto consente il recupero funzionale di tutta la struttura. La parte ristrutturata e' stata affidata in concessione alla Curia Vescovile di Locri, nell'intento di assicurare un servizio sul territorio con finalita' oltre che sociali anche di assistenza occupazionale.

La ristrutturazione del palazzo municipale prevede il riadeguamento della struttura, risalente agli inizi del secolo, cosi' da ottenere la piena funzionalita' degli impianti comunali.

Il progetto utilizza mutui contratti negli anni precedenti e poi rimasti inutilizzati per lungo tempo a causa dell'avvicinarsi delle amministrazioni e del successivo mutamento delle condizioni economiche e di mercato.

- Adozioni di atti regolamentari e altre forme di regolamentazione delle attivita' dell'ente.

Nel corso del semestre sono stati deliberati i regolamenti disciplinanti il regolamento di contabilita' che rende la gestione dell'organo esecutivo piu' snella e limitata solo all'approvazione di

indirizzi programmatici, lasciando alle aree di ragioneria o tecnica le procedure afferenti la mera liquidazione delle spese; il regolamento sulle forniture, quello relativo ad incarichi e consulenze professionali.

Il comune ha inoltre aderito al programma LEADER II ed al patto territoriale per lo sviluppo della Locride.

Vi e' stata l'adesione alla societa' SICURECO che ha consegnato il piano per la sicurezza sul lavoro dei dipendenti comunali ai sensi della legge 626/96 (il progetto per L.S.U. con integrazione oraria e salariale).

- Aspetti finanziari

Risulta stipulata apposita convenzione per il servizio di Tesoreria con la Banca Popolare di Polistena, e si evidenzia che il Comune risulta ente economicamente sano e non presenta sintomi di squilibrio finanziario.

COMUNE DI MELITO PORTO SALVO

Provvedimento sospensione	D.P.R. scioglimento Consiglio Comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. proroga gestione straordinaria	scadenza gestione straordinaria prorogata
29 gennaio 1996	28 febbraio 1996	29 luglio 1997	-	-

1 Andamento della gestione straordinaria e principali coefficienti di crisi

La riorganizzazione del personale dipendente costituisce ancora uno dei tratti nodali della gestione straordinaria; le difficoltà principali sono da ricollegare alla scarsa collaborazione del personale ad acquisire maggiore professionalità e dalla generale carenza degli organici acuitasi anche a seguito di 10 pensionamenti.

Si è fatto ricorso all'assegnazione temporanea di dipendenti di altri enti, ex art. 4 D.L. 529/93 per la riorganizzazione dell'Ufficio tecnico comunale. Riorganizzato anche l'ufficio ragioneria e tributi che ha acquistato una maggiore efficienza.

E' stata effettuata, in convenzione con un istituto specializzato, la rilevazione dei carichi di lavoro e di conseguenza e' stata rideterminata la pianta organica dell'ente.

Si è proceduto ad assegnare formalmente la responsabilità dei servizi in ottemperanza all'art. 19 del Decreto Leg.vo 77/95, stabilendo, con le cautele del caso, considerato il difficile contesto ambientale di riferimento, gli affidamenti di budgets finanziari con relativa autonomia gestionale.

Approvati dei progetti di incentivazione.

A seguito della recente riorganizzazione di alcune aree lavorative, sono stati conseguiti positivi risultati nei diversi settori amministrativi.

Viene messa in luce la situazione relativa alla precarietà della figura del segretario generale: dopo la destinazione ad altra sede del funzionario titolare, nei cui confronti questa Commissione era stata costretta ad esprimere il proprio motivato "non gradimento", le funzioni di segretario generale continuano ad

essere svolte da funzionari a scavalco - ben cinque nell'arco di poco piu' di un anno.

Mette conto rilevare inoltre che la prima, sia pur parziale, attuazione del contratto integrativo aziendale, siglato lo scorso anno con le organizzazioni sindacali sta, gradualmente, portando una piu' efficace ed ordinata vita amministrativa.

Recentemente si e' avuta notizia dell'avvenuta approvazione di alcuni progetti per lavori socialmente utili (circa 20 unita') da parte della commissione regionale per l'impiego, che, unitamente ad altro progetto a sollievo della disoccupazione - approvato dalla Regione Calabria e gia' operativo - oltre a produrre lavoro, apportera' nuove energie al personale tecnico ed ausiliario, consentendo livelli di maggiore efficienza nei servizi.

Si e' dato corso all'informatizzazione degli uffici.

Si e' dato corso altresì alla elaborazione ed aggiornamento dei regolamenti comunali, quasi totalmente mancanti.

In materia di servizi pubblici si comunica.

E' stato istituito un servizio di numero verde, attivo 24 ore su 24, che onseste anche una costante attivita' di monitoraggio sulle esigenze della cittadinanza.

In relazione ai singoli comparti si rileva.

Numerosi interventi straordinari sono stati effettuati all'impianto di pubblica illuminazione - vetusto ed inadeguato oltre che carente della necessaria manutenzione da piu' di un decennio - anche con l'utilizzo di automezzi dei comuni limitrofi con i quali si e' stipulata apposita convenzione; e' stato cosi' restituito a condizioni minime di funzionalita', che potranno essere consolidate laddove si concluda l'ipotesi, allo studio, di affidamento della manutenzione ordinaria all'ENEL.

Sono in via di superamento le situazioni di vera e propria emergenza riscontrate nella rete idrica, soggetta a continui guasti, come negli impianti di smaltimento dei liquami, nei quali la manutenzione veniva, generalmente, affidata, con procedure discutibili, quasi sempre alla stessa ditta.

Sono in corso le procedure per affidare i lavori di ammodernamento della rete idrica (per L. 300.000.000) per i quali e' stato ottenuto un mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti, mentre ripetuti interventi mirati ai pozzi comunali ed ai tratti piu' fatiscenti della rete idrica, hanno consentito, nel periodo estivo, di sopperire alla sempre piu' ridotta erogazione da parte dell'Ufficio acquedotti della Regione Calabria, senza particolari problemi per l'utenza.

Sino all'estate del 1995 era usuale il ricorso alle autobotti della Protezione Civile che giornalmente era chiamata a sopperire all'assoluta carenza di acqua. Sono stati programmati ulteriori lavori relativi alla captazione di sorgenti ed alla realizzazione di altri pozzi nel territorio comunale che, se portati a compimento, porteranno il Comune ad essere totalmente autosufficiente rispetto alle fonti di alimentazione idrica.

E' stata recentemente espletata la procedura di gara per i lavori di ampliamento e rifacimento della rete fognante, finanziati per circa un miliardo dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Fondo Speciale per gli Investimenti. Il progetto e' stato redatto dall'Ufficio Tecnico comunale, cosi' come la quasi totalita' delle altre perizie e progettazioni approvate ed appaltate durante la gestione straordinaria. Alla gara, svoltasi presso la sede municipale, hanno partecipato ben diciannove imprese e l'appalto e' stato aggiudicato con un ribasso di circa il 20 %, ribasso avutosi anche in altre occasioni. Cio' assume particolare significato atteso che, generalmente, alle gare per l'affidamento di lavori e servizi, partecipava una sola impresa con